

CODICE ETICO BIS PER BIBLIOTECARI E PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE

PREAMBOLO

Il presente codice etico si rivolge ai singoli membri della BIS (Biblioteca Informazione Svizzera) e a tutti i bibliotecari e i professionisti dell'informazione¹ attivi in Svizzera, indipendentemente dalle loro funzioni e qualifiche professionali; determina la loro posizione nella società dell'informazione assieme alle direttive istituzionali dei servizi di documentazione, che ne definiscono i compiti e ne stabiliscono i principi di funzionamento.

Ampiamente basato sul *codice etico* dell'IFLA, di cui condivide idee e valori, ha le seguenti funzioni:

- Favorire la riflessione e orientare i professionisti dell'informazione in merito alle loro pratiche lavorative;
- Incoraggiare la discussione sui principi alla base delle linee operative dei professionisti dell'informazione, per aiutarli a risolvere i loro problemi e a difendere le loro posizioni;
- Sottolineare l'importanza dei valori difesi dai professionisti dell'informazione;
- Assicurare la trasparenza in materia di informazione nei confronti di utenti e società in generale.

Il codice si basa sulle seguenti convinzioni:

- Lo scambio di idee e di informazioni è fondamentale in una società democratica;
- Il compito principale dei servizi di documentazione e dei professionisti dell'informazione consiste nell'ottimizzare l'accesso all'informazione e la sua diffusione tra gli utenti, loro ragione d'essere. Scopo primario di biblioteche e servizi di documentazione è infatti quello di mettere a disposizione e trasmettere informazioni al fine di migliorare il benessere sociale, culturale ed economico. Per queste ragioni i professionisti dell'informazione hanno anche una responsabilità sociale.

La necessità di condividere idee ed informazioni implica il riconoscimento del diritto fondamentale all'informazione. L'articolo 19 della *Dichiarazione universale dei diritti umani* del 1948 (il cui contenuto è ripreso dall'articolo 16 della *Costituzione federale*) riconosce espressamente il diritto «alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza

¹ In seguito «professionisti dell'informazione comprenderà anche i bibliotecari». Per questioni di leggibilità il presente documento adotta la forma maschile per designare sia gli uomini sia le donne.

riguardo a frontiere». Questo articolo costituisce per i professionisti dell'informazione la base per una pratica lavorativa moderna e progressista. Nel contempo però questo vincolo giuridico li obbliga a valutare in maniera critica le leggi in vigore, ad essere pronti ad offrire consulenza ai responsabili politici e, se necessario, ad impegnarsi per il miglioramento nell'applicazione delle leggi e dei loro contenuti. Li incoraggia inoltre a costituire un'associazione professionale allo scopo di migliorare in modo costruttivo le condizioni di lavoro dei professionisti dell'informazione.

Le disposizioni di questo codice si basano sui principi sopra esposti. La BIS assicurerà l'aggiornamento di questo codice in funzione dei bisogni, grazie ad un controllo continuo.

1. ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

I professionisti dell'informazione hanno come missione fondamentale quella di garantire a tutti l'accesso all'informazione al fine di favorire lo sviluppo personale, la formazione, l'arricchimento culturale, le attività nel tempo libero, l'attività economica, la ricerca scientifica e la partecipazione informata alla democrazia e al progresso di quest'ultima. Rispettano inoltre le minoranze linguistiche e il loro diritto di accesso all'informazione nella propria lingua madre.

I professionisti dell'informazione:

- rigettano ogni divieto o limitazione all'accesso alle informazioni e alle idee, particolarmente quelle causate dalla censura. Di conseguenza selezionano, acquisiscono, trattano e diffondono le informazioni senza alcuna pressione;
- devono fare tutti gli sforzi necessari per offrire l'accesso gratuito alle loro collezioni e ai loro servizi
- promuovono le loro collezioni e i loro servizi allo scopo di informare gli utenti attuali o potenziali sulla loro esistenza e disponibilità;
- ricorrono ai mezzi più efficaci per rendere i propri servizi accessibili a tutti. Quindi si assicurano che il sito internet del loro servizio di documentazione adempia agli standard internazionali d'accessibilità e che nessuna barriera ne pregiudichi l'accesso;
- sostengono la trasparenza in materia d'informazione e vi contribuiscono tramite i loro servizi;
- si impegnano in favore della sostenibilità a lungo termine dei servizi di documentazione, garantendo il libero accesso alle risorse d'informazione.

2. RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI INDIVIDUI E DELLA SOCIETÀ

Allo scopo di promuovere l'integrazione e combattere l'esclusione, i professionisti dell'informazione si impegnano a fornire dei servizi equi senza alcuna discriminazione in modo che ogni persona abbia il diritto di accesso alle informazioni.

I professionisti dell'informazione:

- offrono servizi volti a migliorare le competenze informative dei loro utenti, ovvero la capacità di identificare, reperire, valutare, organizzare, produrre, utilizzare e trasmettere l'informazione. Contribuiscono in modo determinante alla lotta contro l'illetteratismo e all'apprendimento continuo nell'arco della vita. Promuovono l'utilizzo etico delle informazioni;
- selezionano, organizzano e presentano l'informazione in modo che gli utenti siano in grado di trovare autonomamente ciò di cui hanno bisogno. Inoltre aiutano e sostengono gli utenti nella ricerca di informazioni;
- prestano particolare attenzione a tipologie specifiche di utenza che necessitano di una protezione particolare.

In qualità di custodi del patrimonio culturale della società, i professionisti dell'informazione si impegnano a conservare e preservare le collezioni loro affidate, in armonia con la missione propria a ogni servizio di documentazione.

Utilizzano in modo efficiente e rispettoso dell'ambiente le risorse e i mezzi messi a loro disposizione.

3. CONFIDENZIALITÀ

Il rapporto tra gli utenti e i servizi di documentazione è confidenziale. I professionisti dell'informazione rispettano la sfera privata e garantiscono la protezione dei dati personali che, di fatto, sono condivisi tra gli utenti e i suddetti servizi. Adottano le misure appropriate per garantire che i dati degli utenti non vengano utilizzati per altri scopi se non quelli per cui sono stati raccolti.

4. «OPEN ACCESS» E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I professionisti dell'informazione si prefiggono di fornire agli utenti il più vasto accesso possibile alle informazioni e alle idee, indipendentemente dai supporti che le contengono, Difendono il principio dell'«Open Access», dell'Open Source e delle licenze libere.

I professionisti dell'informazione:

- forniscono un accesso equo, rapido, economico ed efficace all'informazione;
- collaborano con autori, case editrici e tutti i creatori di opere protette da diritti d'autore. Riconoscono il loro diritto alla proprietà intellettuale e vigilano sul rispetto di questo diritto, difendendo nel contempo le eccezioni e le limitazioni di quest'ultimo concesse ai servizi di informazione;
- negoziano, a nome dei propri utenti, le condizioni più favorevoli per garantire l'accesso alle opere. Si assicurano che l'accesso non sia negato o ostacolato dal sistema di gestione dei diritti d'autore a causa di un'applicazione abusiva delle leggi sulla proprietà intellettuale o di mezzi tecnici vincolanti. Garantiscono che le licenze non vadano oltre le eccezioni accordate ai servizi di

documentazione dalle legislazioni nazionali. Incoraggiano i governi a creare e applicare una legislazione sui diritti d'autore e la proprietà intellettuale che rispetti l'equilibrio tra gli interessi degli aventi diritto e quelli dei servizi di documentazione;

- difendono l'idea che la durata dei diritti d'autore e della proprietà intellettuale debba essere limitata nel tempo e che l'informazione divenuta di dominio pubblico debba essere libera e gratuita. Si impegnano a conservare la proprietà dei propri dati e privilegiano le iniziative volte a garantire la perennità delle collezioni in tutte le loro forme.

5. NEUTRALITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

I professionisti dell'informazione:

- sono strettamente tenuti alla neutralità e imparzialità per quanto riguarda le collezioni, l'accesso e i servizi. Cercano quindi il miglior equilibrio possibile nella costituzione delle collezioni e nell'offerta dei servizi di accesso all'informazione;
- definiscono le loro politiche di acquisizione, di organizzazione, di conservazione e di diffusione delle informazioni al di fuori di qualsiasi pressione e le pubblicano;
- differenziano le loro convinzioni personali dagli obblighi professionali. Non fanno prevalere i loro interessi privati e le loro credenze relativamente all'obbligo di neutralità;
- hanno diritto alla libertà di espressione sul posto di lavoro, a patto che questo non violi l'obbligo di neutralità nei confronti degli utenti;
- si oppongono a qualsiasi tipo di corruzione che incide le loro pratiche professionali ;
- ricercano l'eccellenza, acquisendo, curando, aggiornando e migliorando le loro conoscenze e competenze richieste nell'esercizio della loro professione. Devono beneficiare di una formazione professionale continua e contribuiscono a migliorare l'immagine della loro funzione fornendo il miglior servizio possibile;
- si impegnano per creare uno statuto professionale riconosciuto e promuovono l'impiego di personale qualificato.

6. RELAZIONI PROFESSIONALI

I professionisti dell'informazione:

- si rispettano reciprocamente. Non si fanno concorrenza con mezzi sleali. Incoraggiano la consultazione dei propri pari e promuovono il dialogo nonché la collaborazione partecipativa sul posto di lavoro;
- rifiutano ogni tipo di assunzione discriminatoria ed esigono la parità salariale fra uomo e donna;
- condividono la loro esperienza professionale con i loro colleghi, trasmettono le loro conoscenze, orientano i nuovi collaboratori e li aiutano sia ad integrarsi nell'ambito professionale sia ad ampliare le loro competenze;
- partecipano alle attività proposte delle loro associazioni professionali;
- si impegnano nella ricerca e pubblicano articoli su temi professionali;
- mantengono una rete professionale e agevolano la cooperazione tra i servizi di informazione;

- si impegnano con la loro professionalità e il loro senso etico a migliorare la reputazione e lo statuto dei professionisti dell'informazione;

Se dovessero sussistere delle divergenze nell'interpretazione delle versioni francese, tedesca e italiana di questo codice, fa stato la versione francese.

Questo codice è stato approvato durante la riunione generale della BIS svoltasi ad Aarau il 6 settembre 2013. Abroga il codice di deontologia approvato dalla BBS nel settembre del 1998.

Bibliografia

IFLA Code of ethics for librarians and other information workers (full version). In: Sito web dell'IFLA [online]. Modificato il 29.01.2013.

<http://www.ifla.org/news/ifla-code-of-ethics-for-librarians-and-other-information-workers-full-version> (consultato il 12.06.2013)

Codice di deontologia degli archivisti. In: Sito web dell'Associazione degli archivisti svizzeri [online]. Modificato il 07.07.2012.

<http://www.vsa-aas.org/fr/beruf/code-de-deontologie/> (consultato il 12.06.2013)

Carta delle biblioteche svizzere. In: Sito web della Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere (CBU) [online]

<http://www.kub-cbu.ch/index.php?id=2507> (consultato il 12.06.2013)

Membri del gruppo di lavoro incaricato di redigere il presente codice:

Michel GORIN, Presidente

Christophe BEZENCON, Britta BIEDERMANN, Rachel BIRRI BLEZON, Benigno DELGADO, Florent DUFAUX, Myriam ERWIN, Hélène MONDIA, Sandrine PERNIER, Guy ROLAND, Jürg SCHLEGEL, Sandrine THALMANN, Amélie VALLOTTON PREISIG

Al termine delle riflessioni del gruppo di lavoro, Nicolas QUINCHE ha contribuito alla redazione del testo in lingua francese.

L'associazione Bibliotecari, Archivisti e Documentalisti della Svizzera Italiana BAD-SI ha contribuito alla traduzione del testo in lingua italiana.